

La Commissione, nelle due riunioni che si sono svolte nel corso dell'ultimo mese, ha individuato i primi elementi sui quali discutere e sui quali avere l'opinione del Dipartimento. Si tratta dei seguenti punti:

1. **Rapporti con i Corsi di Studi**
2. **Sezioni**
3. **Giunta**
4. **Centri o Laboratori**
5. **Accesso al Dipartimento**

1. Rapporti con i Corsi di Studi

La Commissione, da un incontro casuale con il prorettore alla Didattica, ha avuto conferma del fatto che gli unici corsi che afferiscono al dipartimento sono Matematica triennale e Matematica magistrale, e che nessuna afferenza segue dalla nostra partecipazione ad altri CdS. Infatti essa dovrebbe essere considerata come partecipazione del “singolo” docente, pur coordinata dal e con la supervisione organizzativa del dipartimento. Inoltre sembra non sia previsto un momento di “offerta” da parte del Dipartimento, ma al contrario solo una richiesta da parte di altri CdS.

E' peraltro indispensabile, secondo la commissione, che il dipartimento richieda all'inizio di ogni anno solare (entro gennaio) quali siano le esigenze di copertura di insegnamenti in altri CdS, in modo da poter programmare in tempo utile i carichi dei docenti una volta noti tutti gli insegnamenti da coprire. Eventuali offerte del dipartimento strutturate, ad esempio, per accorpamento di insegnamenti con richieste di contenuti e livelli analoghi sembra possano essere solo “negoziate”. Tanto piu' sarebbe indispensabile stabilire (a livello operativo di dipartimento) delle scadenze temporali strette e anticipate rispetto all'attuale tempistica della programmazione didattica. Questo anticipo permetterebbe tra l'altro di superare – possibilmente – gli ostacoli ad ogni eventuale accorpamento/mutuaione che vengono dalla predisposizione degli orari.

La preoccupazione della Commissione per questo aspetto e' dovuta, tra l'altro, alla poca chiarezza delle procedure per la possibile attivazione di nuovi corsi o comunque per un possibile aumento delle richieste in proporzione ad un calo di docenti: la commissione si chiede se esista un momento nella procedura della programmazione nel quale viene consultato ufficialmente per verificare la disponibilita' di docenza.

La Commissione ritiene di far presente queste considerazioni alla Commissione didattica e al Dipartimento.

2. Sezioni

La commissione ritiene possibile prevedere l'istituzione delle sezioni, come previsto dallo statuto. Prende atto del fatto che allo stato attuale esse servono, in via istruttoria e consultiva, per vari aspetti:

- scientifico: coordinamento attivita' scientifiche, gestione dei fondi (quando vi siano fondi comuni), pianificazione di inviti e missioni, proposte di eventuali acquisti di apparecchiature comuni...
- didattico: discussione sui contenuti degli insegnamenti, discussione sulla programmazione didattica del CdS in Matematica e degli altri CdS,..
- reclutamento: esame delle carenze in termini di personale, per settore e in generale per

competenze, proposte di rose di possibili candidati per chiamate e trasferimenti..

In parte questi compiti sembrano essere non previsti, ne' prevedibili in termini regolamentari e tanto meno decisionali. Ma sembra difficile che le norme escludano i compiti consultivi e istruttori, specie se di tali compiti – ribadendo istruttori - le sezioni fossero incaricate dal Dipartimento volta per volta.

La Commissione ritiene che una articolazione in sezioni possa essere tanto piu' utile nel futuro poiche' il consiglio di dipartimento sara' molto ampio, e perche' vi sia un referente per gruppo omogeneo di interessi scientifici che possa essere di supporto al direttore e al consiglio stesso. Nello stesso tempo, individua il pericolo che, sempre per l'ampiezza del dipartimento, l'esistenza delle sezioni porti a una eccessiva frammentazione, a scapito di discussioni culturali e organizzative generali, che superino l'interesse di un singolo gruppo o settore. Infatti ritiene che debba essere conservato, o rivitalizzato in tutti gli ambiti decisionali, uno spazio di discussione approfondita, al di la' delle rappresentanze e delle difese degli interessi particolari.

La Commissione fa inoltre presente che la costituzione delle sezioni richiede comunque che in ognuna ci siano almeno 15 docenti. Questa limitazione numerica porta di conseguenza una difficolta' nella loro costituzione, in presenza di raggruppamenti disciplinari non equilibrati in numero. Ne potrebbe risultare una suddivisione nella quale, almeno in parte, le sezioni non sarebbero omogenee se considerate rispetto al solo settore. Un'ipotesi potrebbe essere:

- sezione I: Geometria,

- sezione II: Analisi e Probabilita'

- sezione III: da costituirsi intorno all'interesse comune strutture potenti di calcolo, tra cui Fisica matematica, Calcolo Numerico, parte di Algebra

Rimarrebbe a scelta dei docenti dei settori di Algebra, di Matematiche Complementari, di Logica l'adesione ad una delle sezioni esistenti.

Comunque, la suddivisione esplicita in sezioni potrebbe non essere stabilita in regolamento, il quale, peraltro, le puo' prevedere. In conclusione, ritiene che il regolamento possa prevedere l'istituzione delle sezioni, in questi termini:

:

Su delibera del Consiglio di Dipartimento, possono essere istituite sezioni su base scientifica omogenea o per ambiti culturali, con compiti di coordinamento delle attivita' scientifiche, e per approfondimento a scopo istruttorio, su incarico del CDD, di aspetti didattici, scientifici o organizzativi specifici dell'attivita' del dipartimento.

Ogni sezione nomina al suo interno un referente per i rapporti con il Dipartimento e con il Corso di Studio: il referente provvede a convocare e presiedere le riunioni e a riferirne al cdd lo svolgimento e le conclusioni.

3. Giunta

La formazione della giunta per elezione, con una regola sul numero di membri per fascia, puo' portare ad una mancanza di operativita' della giunta stessa. Sembra opportuno che il regolamento preveda:

Sono invitati (qualora non siano membri) alle riunioni della Giunta: il presidente del (?dei CdS), il presidente di programma/dottorato, il direttore della scuola di dottorato eventualmente afferente, i Direttori dei Centri eventualmente costituiti, il rappresentante del dipartimento nella Biblioteca.

4. Centri o Laboratori

La Commissione ritiene che vi siano apparecchiature, specificita' ed esigenze scientifiche del dipartimento tali da dover mantenere come struttura interna il Centro di Calcolo. Infatti vi sono caratteristiche peculiari del dipartimento, ben note ed illustrate in vari documenti, che chiariscono la necessita' di mantenere una struttura analoga all'attuale. Alla parte rilevante di interesse scientifico, deve essere aggiunta la gestione delle aule informatiche e della strumentazione che il dipartimento offre ai propri studenti, necessarie peraltro per lo svolgimento di vari laboratori previsti nel CdS, oltre alla opportunita' che gli studenti continuino a trovare nel dipartimento il luogo di studio e incontro con i docenti. A cio' si aggiunge, infine, la grande preponderanza dei computer del dipartimento che usano il sistema operativo LINUX, assemblati e installati a cura dell'attuale (e molto apprezzato) tecnico. Propone quindi di inserire in regolamento la costituzione di un centro (centro di calcolo) con finalita' scientifiche e didattiche, che riunisca sia i server scientifici che le aule informatiche che il phc.

5. Accesso al dipartimento

Le norme quadro per la predisposizione del regolamento del dipartimento prevedono che vengano indicate "le modalita' di accesso e utilizzo dei locali...". La Commissione propone che

- nella presentazione/declaratoria iniziale del dipartimento venga inserita una dichiarazione di carattere generale sul dipartimento come luogo che accoglie i propri studenti, offrendo loro un ambiente di studio che si e' verificato essere particolarmente fruttifero per loro, creando in dipartimento una particolare atmosfera.
- Venga precisato che l'accesso al dipartimento viene concesso agli studenti ed ai docenti con modalita' definite dal Consiglio di Dipartimento (o dal Direttore) stabilite in modo che tutelino l'ordine dei locali e la sicurezza dei locali, delle attrezzature e degli studenti stessi.

La Commissione procedera' ad un ulteriore studio di questi ed altri aspetti e si riserva di approfondire ulteriormente anche i punti qui esposti. In particolare, poi, intende discutere l'inserimento di norme di trasparenza delle riunioni: ad esempio potrebbe essere inserita una norma del tipo:

I verbali delle riunioni degli organi e delle commissioni del dipartimento preparano vengono resi disponibili sul sito del dipartimento. in assenza della pubblicazione dei verbali le conclusioni dell'organo sono considerate nulle.